



20 NOVEMBRE 2022
II DOMENICA DI AVVENTO
(I figli del Regno)



LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RESURREZIONE

Lc 24, 1-8

Annuncio della Resurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca

Il primo giorno della settimana, al mattino presto le donne si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: “Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno”». Ed esse si ricordarono delle sue parole.

Cristo Signore è risorto!

Rendiamo grazie a Dio!

ALL'INGRESSO

Sal 71 (72), 16-17 a-c

**Il suo frutto si innalzerà
come il cedro del Libano.**

**Il Signore sarà benedetto per sempre,
davanti al sole ascenderà il suo nome;
in lui saranno benedette
tutte le genti della terra.**

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Ispira alla tua famiglia,
o Dio onnipotente,
il proposito santo
di andare incontro con operosa giustizia
al Salvatore che viene
perché meriti con i tuoi eletti
di possedere il regno dei cieli.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Bar 4, 36 – 5, 9

Sorgi, Gerusalemme, vedi i tuoi figli riuniti da occidente a oriente

Lettura del profeta Baruc

Così dice il Signore Dio:

«Guarda a oriente, Gerusalemme,
osserva la gioia che ti viene da Dio.
Ecco, ritornano i figli che hai visto partire,
ritornano insieme riuniti,
dal sorgere del sole al suo tramonto,
alla parola del Santo, esultanti per la gloria di Dio.
Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell'afflizione,
rivestiti dello splendore della gloria
che ti viene da Dio per sempre.
Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio,
metti sul tuo capo il diadema di gloria dell'Eterno,
perché Dio mostrerà il tuo splendore
a ogni creatura sotto il cielo.
Sarai chiamata da Dio per sempre:
«Pace di giustizia» e «Gloria di pietà».
Sorgi, o Gerusalemme, sta' in piedi sull'altura
e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti,
dal tramonto del sole fino al suo sorgere,
alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio.
Si sono allontanati da te a piedi,
incalzati dai nemici;
ora Dio te li riconduce
in trionfo, come sopra un trono regale.
Poiché Dio ha deciso di spianare
ogni alta montagna e le rupi perenni,
di colmare le valli livellando il terreno,
perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio.
Anche le selve e ogni albero odoroso
hanno fatto ombra a Israele per comando di Dio.
Perché Dio riconurrà Israele con gioia
alla luce della sua gloria,
con la misericordia e la giustizia
che vengono da lui».

Parola di Dio.

SALMO

Sal 99 (100)

Popoli tutti, acclamate al Signore

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza. **R**

Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo. **R**

Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome; **R**

perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione. **R**

EPISTOLA

Rm 15, 1-13

Cristo è diventato servitore dei circoncisi per compiere le promesse dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia

Lettera di S. Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, noi, che siamo i forti, abbiamo il dovere di portare le infermità dei deboli, senza compiacere noi stessi. Ciascuno di noi cerchi di piacere al prossimo nel bene, per edificarlo. Anche Cristo infatti non cercò di piacere a se stesso, ma, come sta scritto: *Gli insulti di chi ti insulta ricadano su di me*. Tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza. E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo.

Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio. Dico infatti che Cristo è diventato servitore dei circoncisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto:

*Per questo ti loderò fra le genti
e canterò inni al tuo nome.*

E ancora:

Esultate, o nazioni, insieme al suo popolo.

E di nuovo:

*Genti tutte, lodate il Signore;
i popoli tutti lo esaltino.*

E a sua volta Isaia dice:

*Spunterà il rampollo di Iesse,
colui che sorgerà a governare le nazioni:
in lui le nazioni spereranno.*

Il Dio della speranza vi riempia, nel credere, di ogni gioia e pace, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Lc 3, 4b.6

Alleluia.

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!
Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

Alleluia.

VANGELO

Lc 3, 1-18

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio

Lettura del Vangelo secondo Luca

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturea e della Traconìtide, e Lisània tetrarca dell'Abilene, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:

Voce di uno che grida nel deserto:

Preparate la via del Signore,

raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni burrone sarà riempito,

ogni monte e ogni colle sarà abbassato;

le vie tortuose diverranno diritte

e quelle impervie, spianate.

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

Alle folle che andavano a farsi battezzare da lui, Giovanni diceva: «Razza di vipere, chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque frutti degni della conversione e non cominciate a dire fra voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Anzi, già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco».

Le folle lo interrogavano: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Cfr. Is 14, 1°-c; 1Cor 4, 5c

**Sta per venire il tempo del Salvatore,
e i suoi giorni non tarderanno.**

**Ecco: il Signore avrà misericordia,
disperderà le tenebre con la sua luce.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Sostieni in noi, o Dio, la speranza,
accresci la nostra fede e il nostro amore filiale
e ricolmaci di grazia
secondo le tue promesse.
Per Cristo nostro Signore.

Si dice il Credo

SUI DONI

Donaci, o Dio onnipotente,
per la forza divina di questo mistero,
la vita eterna di Cristo, tuo Figlio,
che si è fatto partecipe della nostra natura mortale,
e vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre santo,
che sei Dio di misericordia
e alla punizione della colpa
preferisci sempre un generoso perdono.
Nell'umanità del tuo Figlio hai ricreato l'uomo
perché la morte non deformasse in lui la tua immagine viva.
È grazia della tua pietà che ci salva:
dalla carne di Adamo
il peccato ci aveva dato la morte,
dalla carne di Cristo il tuo amore infinito
ci ha riplasmato alla vita.
Per questo tuo dono, uniti alla gioia degli angeli,
eleviamo insieme l'inno della tua gloria:
Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cfr. Zc 14, 5.7

**Ecco, il Signore Dio viene,
e tutti i suoi santi con lui;
e splenderà in quel giorno una grande luce.**

ALLA COMUNIONE

Cfr. Is 40, 1; 41, 14

**«Consolate, consolate il mio popolo,
– dice il vostro Dio –.
Non temete: io sono il vostro aiuto,
il vostro redentore».**

DOPO LA COMUNIONE

La forza ricevuta nei tuoi misteri, o Dio onnipotente,
ci aiuti a vincere il nostro egoismo e ci confermi nel desiderio del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.